



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPO di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVI-Gennaio-Febbraio 2023 nr.1

"Chi di voi è senza peccato..."

Spero di attirare su di me la vostra comprensione e clemenza, non vorrei essere tacciato di superficialità o banalità, ma non posso nascondere che, durante l'ultimo incontro di Redazione di Noi Giovani, mentre discutevamo della tematica di questo numero, mi ritornava in mente il motivetto della celebre canzone della cantante italiana Caterina Caselli, che fa "Nessuno mi può giudicare, nemmeno tu, la verità mi fa male lo so...", terzo singolo dell'artista pubblicato nel gennaio 1966, e divenuto poi un brano molto popolare e di notevole successo. Ovviamente, bisogna operare dei distinguo: gli esperti di musica leggera sanno bene che questo brano riveste un significato particolare, anti conformista e legato a temi prettamente femministi, e quindi lontani dall'area semantica della citazione evangelica in questione, ma il rimando mi è balzato immediatamente automatico. Tralasciano dunque i flash canori, ed imboccando l'illuminante strada della Parola, credo che sia pleonastico rievocare nei dettagli il celebre brano evangelico da cui la citazione è tratta: siamo nel Vangelo di Giovanni, al capitolo 8, nei versetti 1-11. Mentre Gesù predicava nel Tempio di Gerusalemme, gli scribi ed i farisei conducono ai suoi piedi una donna colta in flagrante adulterio e dunque, in ossequio alla Legge di Mosè, tale scandalo e peccato pubblico andava lavato con la morte per lapidazione. La Legge lo imponeva. Chiedono il parere di Gesù, ovviamente non per avere lumi in merito, ma per coglierlo in fallo attraverso un tranello teologico, screditarlo come rabbì e predicatore, condannarlo come oppositore della Torà. La risposta di Gesù è lapidaria ed abile allo stesso tempo: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". Da un lato non viene contraddetto il principio della Legge di Mosè, dall'altro viene inverato attraverso un vero e proprio esame di coscienza personale: solo chi può vantare una purezza di cuore ed un'impeccabilità innanzi a Dio può alzare la mano contro di lei, contro il suo errore, ergendosi a giudice imparziale. La sentenza di Gesù sortisce il suo effetto: tutti, colti in flagrante peccato del cuore, retrocedono, perché nessuno è senza debito verso il Padre, ciascuno ha bisogno della misericordia che viene dal Cielo, e dunque conviene usare misericordia con il prossimo. Una catechesi profonda attraverso poche e semplici parole, e misteriosi gesti. Gesù non ha voluto ottenere una vittoria sui suoi ostili avversari, ma ha aperto il loro cuore alla verità di se stessi. È

segue a pag. 2

All'interno

Il giudizio: meglio se costruttivo

Dott.ssa Marina Martina.....p.5

Aglio - Benefici e utilizzi

Naturopata Franca Liberatore.....p.5

Massimilla Dell'Anna e i Baroni Panza

F.M. Dell'Anna.....p.5

Sport - Addio a Sinisa Mihajlovic

Andrea Bernardo.....p.8

**"Chi di voi è senza peccato
scagli per primo..."
Più stupido di chi ti giudica
senza sapere niente di te,
c'è solo chi ti giudica
attraverso quello che gli altri
gli hanno detto di te**

Si giudica, non solo nei tribunali di Pierpaolo Verri

Non bisogna mai lasciarsi andare a facili giudizi. Giudicare è un verbo che "pesa", per così dire. Dare un giudizio in merito a qualcosa, infatti, non dovrebbe farsi mai a cuor leggero, in qualsiasi ambito della vita. Giudicare è un concetto ampio che investe più sfere sociali. Quello giudiziario, ad esempio, è uno dei poteri dello stato ed è una delle colonne portanti dello stato di diritto e, ov-

segue a pag. 2

guardare con occhio attento e critico senza giudicare di Gianmarco Cesari

Una frase della quale non conosco la paternità recita pressappoco così, "il giudizio che dai degli altri, indica poco di loro ma qualifica te". Nella sua assoluta semplicità, la frase è rivelatrice e chiarificatrice di molti aspetti del vivere comune. In primo luogo, ci caratterizza quali "giudici" del comportamento degli altri. Non accade di

segue a pag. 2

Errare humanum est, perseverare autem diabolicum. di Giovanni Maio

La locuzione latina è un assioma filosofico con il quale si cerca di attenuare una colpa, un errore, una caduta morale. Già nella letteratura classica si possono trovare alcuni precedenti in Livio (Storie, VIII, 35): "Veniam dignus est humanus error" ("ogni errore umano merita perdono"), e Cicerone: "Cuius vis est errare: nullius nisi insipientis, in errore perseverare" ("è cosa comune l'errare; è solo dell'i-

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

È una brutta vita, di quelle persone che sempre giudicano gli altri, sempre stanno condannando, giudicando è una vita brutta, infelice. Quando Gesù è venuto per salvarci. Apri il tuo cuore, perdona, giustifica gli altri, capisci, sii tu anche vicino agli altri, abbi compassione, abbi tenerezza: come Gesù.

udienza generale del 10 Febbraio 2021

Non meravigliarti...tutti sbagliano! di Gabriele Aprile

Tutti, almeno una volta, ci siamo trovati a giudicare errori altrui troppo velocemente e freneticamente. Ciò che mi chiedo è... "ha senso meravigliarsi e giudicare un errore commesso da altri?" Noi impariamo sbagliando. E così lo abbiamo fatto anche quando abbiamo imparato a camminare.

Segue a pag. 3

Bene e Male di Andrea Calogiuri

Siamo cresciuti con questi due concetti, quindi ogni pensiero, azione, sensazione viene definita attraverso questi due canali di conoscenza. Secondo una vasta letteratura che va dai primi filosofi agli autori moderni, bene e male sono i due principi fondamentali che governano l'umanità. Essi sono in costante lotta fra loro e corrispondono ad amore e odio, vita e mor-

segue a pag. 3

E' sempre colpa degli altri di Paolo Libetta

L'a responsabilità e la colpa di tutto ciò che mi accade è sempre degli altri. "Sono gli altri i responsabili delle mie disgrazie. Io non ne ho colpa." Vi sono familiari queste frasi? Vi identificate con esse o conoscete persone che pensano in questo modo e che incolpano sempre gli altri dei propri errori? Ci sono molte persone incapaci di accettare la re-

segue a pag. 3

"Chi è senza peccato, scagli la prima pietra" di Gioele Taurino

Gesù con questa frase salva una donna dalla lapidazione facendo capire a coloro che la accusavano che chiunque abbia peccato non ha il diritto di giudicare l'operato altrui. Siamo persone, siamo tutti diversi e unici. Proprio per questo motivo ciascuno di noi assume comportamenti diversi e spesso ci portano a giudicare le persone che si

segue a pag. 3

Punire per correggere o per castigare? di Filippo Verri

La funzione della punizione è un argomento molto ampio e complesso che, soprattutto nel momento in cui l'errore commesso è grave, assume importanza.

Per entrare nel cuore del discorso, può rivelarsi utile procedere con l'analisi della punizione per ec-

segue a pag. 3

A proposito

Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

Gv 8,7

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi.

Gv 1,8

dalla prima

"Chi di voi è senza peccato..."

la vittoria dell'amore di Dio sulla durezza del cuore umano. Vorrei solo trarre alcune brevi piste di riflessione a partire da questo brano già profondamente eloquente di suo, senza correre il rischio di sciuparlo, e lo faccio partendo da alcuni dettagli consegnatici dal racconto. Anzitutto guardo la donna. Trascinata a forza dai suoi accusatori con la forza, senza rispetto, ai piedi di Gesù, esposta al pubblico ludibrio: al centro spesso il cuore umano mette il peccato, l'errore del fratello, senza se e senza ma. Anche Gesù mette al centro la donna, ma per inabissarla nel suo sguardo di misericordia ed amore, che sicuramente esige conversione ed abbandono del peccato, ma che è capace di dare dignità e vita nuova. Quando ci relazioniamo con gli altri, noi cosa mettiamo al centro? Gli errori ed i difetti, o le doti e le potenzialità dei nostri fratelli? In secondo luogo guardo all'atteggiamento di Gesù: non è presentato nell'atteggiamento distaccato e freddo del giudice asettico, ma chinato per terra, curvo. È la posizione di chi cerca di guardare negli occhi di chi ha di fronte, di chi, pur cercando la volontà di Dio sempre, in tutte le cose, mantiene un autentico contatto con la terra e le sue realtà. E dietro l'atteggiamento di Gesù si cela l'atteggiamento di Dio stesso che si china sulle fragilità umane per guarirle. Dio non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva. E mi ritornano in mente le parole del mio Padre Spirituale del Seminario Maggiore, che amava ripetere: "L'uomo commette il peccato, ma non è il suo peccato". Cuore umano ed errore non sono sovrapponibili ed interscambiabili. L'uomo agli occhi del Signore è molto più grande dei suoi peccati. E questo aforisma mi fa andare al terzo dettaglio del nostro brano: l'atteggiamento di scribi e farisei dopo essersi letti nel cuore con sincerità. Abbandonano quel tribunale improvvisato, e tornano mestamente alle loro case. Nessuno è talmente a posto da potersi ritenere giudice impietoso del fratello, solo Dio conosce e giudica le profondità del cuore umano. E questo ci aiuta a fare discernimento proprio sul valore del giudizio per un cristiano. Come amo ripetere noi discepoli abbiamo il compito di giudicare la storia e gli eventi con la lente del Vangelo, come ci ricorda la Scrittura, dobbiamo sempre discernere tra il bene ed il male, ma il giudizio dell'uomo spetta solo al Padre, a nessun altro. Non possiamo usurpare il suo posto.

Don Giuseppe Renna

Ogni 1° Venerdì del mese

Ore 9 comunione agli ammalati, 17 Ora Santa, 18.00 messa vespertina con omelia al Sacro Cuore di Gesù secondo le intenzioni mensili affidate all'Apostolato della Preghiera.

LETTORI SAN DONATO DI LECCE (Comune del quale siamo frazione)

Per sopravvenute difficoltà nel richiedere porta a porta volontaria offerta annuale, abbiamo allegato conto corrente postale per eventuali offerte, non indispensabile per la ricezione ma sicuramente di grande aiuto. Ringraziamo di cuore coloro che, generosamente, hanno aderito alla richiesta nel 2022.

dalla prima

Dare a Cesare quel ch'è di Cesare

Gran bella cosa la riconoscenza, gratifica chi la riceve e porta gioia a chi la dà. Per le generazioni più anziane, antiche si direbbe oggi, le persone più riverite erano e sono il medico, quello condotto di una volta, quello che quotidianamente faceva visita agli ammalati e si intratteneva con loro, anche per parlare del più e del meno, che ora non c'è più, il Sindaco e anche questo Galugnano non l'ha più, l'ha avuto sino al 1809 quando i decreti napoleonici la hanno aggregata al Comune di San Donato, e il Prete che fortunatamente ha ancora e se ha avuto poca fortuna con medico condotto e Sindaco ne ha avuta tantissima con i Preti, sempre eccezionali, è grazie a loro che si potrebbe fregiare di "Galugnano la cattolica", le artistiche chiese di cui si fregia è merito loro, ma del clero tutto del quale ha goduto, Padri Vincenziani e Suore Apostole del Catechismo, le numerose cappelle campestri (cuneddre) si debbono ai Padri Basiliiani. Le vie? Intestate a San Michele, Sant'Antonio, Madonna del Buon Consiglio, San Salvatore, San Nicola convergono tutte verso la parrocchiale. Bene, oggi possiamo e dobbiamo dire "grazie" a un Prete, quello attuale, Don Giuseppe Renna. Don Giuseppe: totale dedizione, porte aperte, eccezionale bravura nella cura delle anime, disponibilità, bontà. Preparazione culturale sorprendente. Maneggio della Sua parola, Sua con le lettere maiuscole, che inchioda, ce l'ha buttata nella nostra quotidianità con esempi sempre appropriati, calzanti, naviganti in una ricchezza di linguaggio che si destreggia fra parole che sembrano danzare sull'argomento, e sì! Caro Don Giuseppe potete farlo perché la Bibbia l'avete nel cuore ma per esprimerla come voi fate occorre che sia scolpita a chiare lettere nella mente.

Allora grazie, grazie a nome di questa piccola comunità che ha goduto del vostro essere per 6 anni, e sta godendo, dei 10 di sacerdozio, 31 Ottobre 2012-31 Ottobre 2022. Non molti i presenti in chiesa? Ma nessuno sapeva! Siete rimasto nascosto, silente. Siamo cresciuti Don Giuseppe spiritualmente, ma anche culturalmente e il nostro desiderio è di potervi ancora godere, crescere ancora. La mia generazione cammina verso occidente, verso il tramonto, le future verranno da est così come l'attuale che ha bisogno di un prete così, gli auguriamo di poterlo avere ancora ad multos annos. A lei auguriamo una vita lunga, serena, in salute della quale possano avvantaggiarsi tutte le comunità che avranno la fortuna di avervi.

Allora Don Giuseppe grazie dal profondo del cuore per quello che ci hai donato e che ci donerai sinché Lui vorrà. Grazie. dfm



dalla prima

Si giudica, non solo nei tribunali

viamente, della nostra Italia. Ma il giudizio c'è ovunque, anche nella vita di tutti i giorni e non necessariamente nelle aule di un tribunale. Quando si giudica qualcosa, essenzialmente, si forma un convincimento sulla base di una serie di elementi. Un convincimento che, una volta maturato, diventa difficile da mutare. Ed è così che, talvolta, dai giudizi nascono poi i pregiudizi, che nella loro accezione prettamente negativa non costituiscono di certo un bene. Ripartendo però dal punto di partenza, e ovvero che non sempre è facile giudicare, è opportuno osservare come il giudizio, affinché possa esprimersi, debba essere pieno, convinto e soprattutto fondato. Per giudicare, infatti, bisogna innanzitutto sapere. Non si possono formulare "sentenze" senza conoscere la realtà dei fatti, o comunque senza aver preso in considerazione i molteplici aspetti di determinate vicende ad esempio. Al giorno d'oggi, invece, spesso i giudizi si sprecano finendo così con l'essere talvolta inutili, essendo privi di basi solide. Ci vogliono consapevolezza e conoscenza, prima di intavolare i giudizi: solo così si può arrivare a un convincimento pieno e non alterato o parziale.

Pierpaolo Verri

Domenica 18 Dicembre benedizione statuette Gesù Bambino nella nostra parrocchiale

dalla prima

guardare con occhio attento e critico senza giudicare

rado che finiamo per sentirci autorizzati a qualificare e catalogare un comportamento posto in essere da altri, a farci gioco di stili e modi di vita che si rappresentano come distanti dal nostro modo di intendere la realtà quotidiana. Eppure, se apparentemente esprimiamo un giudizio sugli altri, non facciamo altro se non qualificare noi stessi. Tale qualificazione non è necessariamente da intendere come accezione negativa (seppure sia pacifico che dovremmo opportunamente evitare qualsivoglia ingerenza giudicante nella vita altrui), ma deve essere intesa nel senso di affinare la conoscenza del nostro modo di intendere le cose e di vagliare in modo critico le varie situazioni della vita che ci coinvolgono. Proprio in ragione di ciò pare assolutamente veritiera l'indicazione offerta, per la quale il nostro modo di percepire la realtà si esprime in maniera alquanto intensa attraverso il giudizio che offriamo sulle cose. Per questo motivo se non si cade nel giudizio sugli altri, ma se ci si limita a guardare con occhio attento e critico solo le situazioni ed i comportamenti, diviene certamente possibile comprendere in quale direzione siamo disposti ad orientare la nostra vita e quale direttrice è più consona per perseguire i nostri obiettivi. In ragione di ciò la nostra capacità di analisi si sviluppa in funzione delle esperienze di vita e parallelamente a quelle degli altri. Sta a noi, intendere nel modo corretto.

Gianmarco Cesari

San Donato di Lecce
prima Messa per Don Matteo

Il 5 Gennaio 2023 S. Ecc. Rev. Mons. Gennaro Pascarella nella Parrocchia Corpus Christi di Posillipo ha ordinato Presbitero Don Matteo Perrone. Don Matteo è cittadino di San Donato di Lecce, la mamma Quarta Maria Grazia, papà Donato e il fratello Francesco abitano in via Prov. per Copertino, il 7 di Gennaio celebrerà la sua prima Messa nella parrocchiale di San Donato che così vanta, dopo Don Donato De Blasi un secondo suo prete e non è un prestigio di poco conto per tutta la comunità parrocchiale del quale se ne avvale anche la nostra di comunità. Auguri allora Don Matteo nell'espletare la missione che le sarà assegnata.

Scuola della Parola Vicariale incontri mensili nella nostra parrocchia

Nel mese di Novembre si è tenuto Lunedì 14, a Dicembre Lunedì 12

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani.

dalla prima	dalla prima	dalla prima	dalla prima	dalla prima
<p>Non meravigliarti ...tutti sbagliano!</p> <p>Siamo caduti e ci siamo rialzati svariate volte fino a che non abbiamo messo un passo dietro l'altro ed è diventato naturale! Crescendo tuttavia subentra spesso la paura di sbagliare e con essa il rischio di non fare nulla per non sbagliare, sia nelle aziende che nella vita privata. Abituati ai rimproveri, ai castighi e alle critiche il rischio più grande che possiamo fare è quello di provare a non sbagliare più. Prima di continuare però sono necessarie due precisazioni sugli errori: 1. Non esistono errori intelligenti o errori stupidi ma esistono solo modi intelligenti o stupidi di gestire gli errori; 2. Errare è umano e perseverare è stupido e non diabolico. Se continuiamo a fare il solito errore probabilmente stiamo facendo la stessa identica cosa. Se leggiamo le vicende dei più grandi individui della Storia, nessuno è giunto al successo senza prima fallire, più e più volte. Il fallimento è un'esperienza inevitabile per chiunque voglia realizzare qualcosa nella vita. Non ha senso quindi meravigliarsi e giudicare gli altrui errori. Una cosa più eticamente corretta sarebbe dare consigli al soggetto in questione per evitare che lo sbaglio si ripeta nuovamente.</p> <p>Gabriele Aprile</p>	<p>"Chi è senza peccato..."</p> <p>comportano diversamente da come facciamo noi. Giudicare gli altri è troppo semplice, ed è una trappola in cui è difficile non cadere. A volte giudichiamo le persone solo per il loro aspetto senza conoscerle a fondo. Senza dubbio i gusti di ogni persona sono diversi tra loro ed ogni persona agisce in maniera diversa. Per questo tra persone deve prevalere il rispetto e la tolleranza. Non sappiamo cosa ha vissuto quella persona, che cosa l'ha fatta diventare così, né quanto dolore sente dentro di sé ogni volta che qualcuno senza motivo la critica. È necessario mettersi nei suoi panni e capire ciò che prova realmente in quel momento. Solo in questo modo possiamo auspicare un mondo in cui regni sempre di più il rispetto e l'amore reciproco.</p> <p>Gioele Taurino</p>	<p>È sempre colpa degli altri</p> <p>sponsabilità delle proprie azioni. E quando un individuo non è in grado di ammettere che è lui stesso ad avere in mano le redini della propria vita, che è lui che agisce, difficilmente si renderà artefice del proprio destino. In questi casi c'è sempre un colpevole per le sue disgrazie: ovviamente è sempre qualcun altro. È il suo partner, è sua madre, la cognata, quella persona che ha conosciuto... Il repertorio è ampio. Tanto più quanto lo si desidera. La cecità più limitante è quella di non poter accettare quella parte di noi che ci appartiene, che per fortuna ci appartiene, e che non è né degli altri né del fato. La negazione più assoluta e la convinzione che la colpa di ciò che ci accade sia sempre degli altri. Esistono veri artisti del mascherare la realtà e giustificare la colpa a se stessi: la responsabilità non è mia. Non si pentono né si fanno problemi a ricorrere all'autoinganno, in parte perché sono abituati a realizzare inconsapevolmente questo processo. Tuttavia, l'autoinganno non smette di essere un limite importante, che sfuma la realtà e la rende sempre più appannata. Più caotica, più ostile. Perdiamo il senso delle cose quando facciamo ricadere sugli altri le nostre responsabilità, quando agiamo in maniera capricciosa, quando ci frustriamo perché l'altro non risponde come vorremo alle nostre richieste. Perché non può o non vuole. E quella non è la nostra guerra. Noi siamo i soldati che agiscono di conseguenza. Queste persone impiegano gran parte del loro tempo a lamentarsi. La lamentela è la loro bandiera. Non è mai sufficiente. Possono lamentarsi di ogni minimo ed insignificante dettaglio. Sono totalmente incapaci di digerire la frustrazione. Diventano veri tiranni del loro regno. La cosa peggiore è che i danni feriscono prima loro e poi le persone che amano.</p> <p>Paolo Libetta</p>	<p>Errare humanum est, perseverare autem diabolicum.</p> <p>gnorante perseverare nell'errore"). La prima fonte cristiana a contenere una frase analoga è di San Gerolamo ("Errasse humanum est", epist. 57.12). In seguito, Sant'Agostino d'Ippona nei suoi Sermones (164, 14) afferma: Humanum fuit errare, diabolicum est per animositatem in errore manere ("cadere nell'errore è stato proprio dell'uomo, ma è diabolico insistere nell'errore per superbia"). Il significato è chiaro: è normale che l'errore avvenga, ma dall'accettazione dell'umana debolezza non bisogna trarre motivo per continuare nella trascuratezza, bensì fare esperienza degli errori commessi per evitarli il più possibile. È proprio della persona sbagliare, ma la consapevolezza di ciò non può diventare una scusa, deve essere stimolo per migliorare. Perché è difficile ammettere i propri errori e le proprie mancanze? Per molte persone, quanto più si sentono "alle luci della ribalta" o in una posizione di prestigio, tanto più hanno la paura di essere esposti a critiche negative e di indebolire la propria posizione. Pare in questo esserci un tentativo affannoso di dimostrare di essere intoccabili, non vulnerabili all'errore, altamente efficienti, che rende difficile ammettere debolezza, per paura di sfigurare. Chi frequenta i social, e non solo, avrà avuto modo di riconoscerne diversi impegnati ad ostentare competenza in ambiti anche diversissimi, a vestire un manto di infallibilità e l'ostinazione a qualsiasi costo. Ci sono anche persone che tendono a rendere pubblico ogni loro successo, millantando qualità ed elevate competenze. Dimostrando una smisurata autostima che sconfina nella superbia, dove ammettere un errore diventa per loro un peccato mortale. Possiamo dire che difendere a prescindere le proprie azioni senza prendere in considerazione le critiche è un comportamento poco costruttivo. Riconoscere i propri errori e i propri limiti è il primo, necessario passo per poter crescere e migliorare come. Commettiamo tutti degli errori e quando lo facciamo, abbiamo due opzioni. La prima, la più razionale e rispettosa è ammettere l'errore assumendocene tutte le responsabilità. La seconda è rigettarne ogni responsabilità, negare, costruendo un artificioso muro difensivo, anche a scapito di altri.</p> <p>Non è mai troppo tardi, pensiamo, scendere dal piedistallo che ci si è costruiti, superare il "vizio" della superbia per essere umani. Che l'errore sia tollerato, perché inevitabile e connaturato all'uomo, non significa che si possa continuare a commettere errori gratuitamente, senza porsi scrupoli o assumersene le proprie responsabilità, anzi, ogni sbaglio deve diventare un'occasione per migliorarsi. Insomma, per usare un'altra espressione famosissima, la giustificazione vuole ricordarci che sbagliando si impara.</p> <p>Giovanni Maio</p>	<p>Punire per correggere o per castigare?</p> <p>cellenza: il carcere. Attraverso la reclusione, si viene privati di numerose libertà personali (quella di circolazione, ad esempio) e si concretizza la risposta dello stato ad una infrazione pesante. Uno spunto interessante ce lo fornisce l'ordinamento stesso attraverso l'art.27 della Costituzione, la legge per eccellenza: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato". La pena, ci dice il dettato costituzionale, deve avere fini rieducativi; vedendola in maniera simbolica, si può dire che l'obiettivo è l'espiazione del peccato: errare è umano, ma è doveroso che chi rientra in società lo faccia all'insegna dell'equilibrio, consapevole dell'errore commesso. Se l'intero nostro sistema giuridico è basato su questo assunto, risulta facile comprendere qual è il punto di vista da prediligere. La punizione come castigo, in effetti, ha più contro che pro. Punendo duramente per un certo lasso di tempo si impara una bella lezione, la quale, però, potrebbe rivelarsi fine a sé stessa. Mettendo un cane in gabbia, si evita che possa fare del male, tuttavia si alimenta la sua rabbia. La punizione esemplare è di certo una prova di forza da parte di chi vigila; dall'altro lato, però, potrebbe causare ulteriori danni, poiché, soprattutto se circoscritta nel tempo, arriverà prima o poi il momento in cui la sua utilità svanirà. Una punizione rieducativa, invece, se ben eseguita, strizza l'occhio al futuro. L'esempio basato sulla violazione della legge può sembrare esagerato, ma indubbiamente è esemplificativo. Traslando la questione nella nostra quotidianità, dove l'errore è (fortunatamente) più tenue, il concetto non cambia: una punizione deve essere proporzionata e deve avere un senso. Soprattutto nel momento in cui chi compie l'errore non ha compreso a pieno quanto fatto, è giusto indirizzarlo, indicare la corretta via. Il fine rieducativo è meno appariscente di quello punitivo, però, allo stesso tempo, è più funzionale. E in fin dei conti, è questo che conta davvero.</p> <p>Filippo Verri</p>
<p>dalla prima</p> <p>Bene e Male</p> <p>te. "La linea sottile" che separa bene e male, giusto e sbagliato. Utilizzando un approccio non così diverso, per bene si intende ciò che ha in sé le caratteristiche adatte a soddisfare le esigenze dell'uomo, che sia una persona, un oggetto o un'azione. Quanto detto non si allontana molto da tutti i sermoni su "che cosa è realmente il bene" che siamo abituati ad ascoltare quotidianamente in televisione o sul web. Facendo alcuni esempi, il bene può essere una nuova macchina, l'ultimo modello di una console, cellulare o elettrodomestico che sia, il bene può essere anche una passeggiata all'aria aperta, oppure un'uscita con gli amici. Se questo è bene, che cos'è il male? Il male è tutto ciò che ci allontana dalle sensazioni di piacere che proviamo quando stiamo bene. Tenendo in considerazione che anche un bene (come ad esempio i videogiochi, guardare la Tv, i social, ecc.), se non gestito consapevolmente, può rovinare senza dubbio aspetti della vita più importanti. Può succedere che qualcosa o qualcuno che ci faceva stare bene, oggi non causi altro che odio, disprezzo o disagio. Non per tutti è facile rendersi conto che dall'inizio qualcosa è cambiato, ad esempio, una relazione tossica. A rendere complicata la fine di un rapporto tossico è proprio l'essere rimasti ancorati agli aspetti positivi, il bene che abbiamo vissuto all'inizio del rapporto. Si può arrivare addirittura ad avvertire il senso di colpa verso noi stessi per essere finiti in tale situazione. Bisogna riconoscere ed accettare che la persona che prima ci faceva stare bene, ora ci fa del male, causa dolore e sofferenza. Bene e male non sono solo bianco o nero, ma si mischiano all'interno di ognuno di noi, in ogni pensiero e azione. Questo ci fa intendere che non sono concetti assoluti in cui l'uno esclude l'altro. Una persona che fa beneficenza non è per forza una brava persona, potrebbe benissimo tornare a casa e picchiare la sua famiglia per quel che ne sappiamo. Vorrei anche aggiungere che ciò che per noi può essere male, per un altro è bene. Se un omicida ha l'impulso di uccidere e quando lo fa gode di emozioni, sensazioni, pensieri di felicità, per lui quello è bene. Per chi si ritrova un parente o un amico ucciso ciò è male. Nessuno è immacolato, in tutti vi è sia male che bene. Dal momento in cui nasciamo siamo noi a decidere se vivere avvalendoci di azioni benevoli o malevoli dipendentemente dalla situazione e dallo stato d'animo in cui ci troviamo in quel momento.</p> <p>Andrea Calogiuri</p>				

CI SCUSIAMO - con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

l'intervista - galugnesi fuori sede "dove? perché?"

di F.M.Dell'Anna - framidel@galugnano.it-
www.galugnano.it 339 6279897-0832 655092
ANNALISA PECCARISI

N.G.- Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta? Risiedo in zona Tuscolana a Roma e sono single.

N.G.- Qual è il tuo lavoro? Sono responsabile di risorse umane in una S.p.A.

N.G. - Quando sei andata via da Galugnano? Quale la ragione?

Mi sono trasferita a Roma nel 2018 per motivi di lavoro.

N.G.- Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

Sicuramente i ricordi di infanzia quando da Foggia si andava con la famiglia in vacanza a casa della nonna. Per il resto a Galugnano mi sono trasferita nel lontano 2000 e ho intrapreso un percorso universitario, quindi un bel ricordo sicuramente va a quei tempi, agli amici e alla famiglia riunita.

N.G.- Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Torno spesso giù, appena mi è possibile, ho la mia famiglia e miei amici che mi aspettano per ritrovarci come ai vecchi tempi.

N.G.- Che rapporto hai con la religione?

Non sono praticante. Non è una mancanza di fiducia verso la Chiesa o la religione e non mi rifiuto di andare in Chiesa con le amiche se decidiamo di andarci. Il giorno dei Santi per esempio, mi hanno portato a vedere il Pontificio Santuario "Scala Santa" qui a Roma, in piazza San Giovanni, per poi partecipare alla Santa Messa.

N.G.- "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

Noi Giovani è letto da mio padre. Io lo leggo quando vado a casa dei miei.

N.G.- Qualche consiglio per "Noi Giovani"? ed ai giovani inerente lo studio e la ricerca del lavoro a studi terminati.

Il giornalino non necessita di particolari consigli però credo che farne anche una forza attrattiva, attraverso punti di ritrovo dei giovani, possa solo rafforzare il magnetismo di Noi Giovani. Ai giovani invece dico un'unica parola, che apparentemente potrebbe apparire scontata, CREDERCI. La strada non è sempre tutta liscia ma se si crede in noi stessi si supera tutto.

N.G.- Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problemati-

che giovanili?

Nel mondo attuale diventa difficile capire e definire quale possa essere un potenziale aiuto della Chiesa verso problematiche giovanili stante il dato attuale consistente in un crollo delle fasi tradizionali della iniziativa cristiana, un tempo considerati invece come pilastri della comunicazione di fede. Credo, pertanto, che dalla Chiesa dovrebbe arrivare ai Giovani un messaggio di orientamento e una riflessione morale e, soprattutto, si dovrebbe avere attenzione verso la subcultura dei giovani. Con ciò non intendo che non hanno potenzialità, anzi. Intendo che spesso la stessa comunicazione di fede professata nelle liturgie non ha contenuti diversi da quella che gli stessi giovani non hanno voglia di ascoltare dai professori, ed è per tale motivo che creano i loro spazi, differenti da una cultura tradizionale di fede. Quindi, ritengo che la Parrocchia debba essere un punto di riferimento ed avere un ruolo attivo nella difesa del pensiero dei giovani, spesso distante da quello religioso, più vicino invece a un pensiero più toccabile come il "basta credere in qualcosa" a cui loro danno credito per rafforzare la loro spiritualità interiore. Solo trovando un supporto di fiducia loro possono amplificare il loro potenziale interiore per far sì che a loro volta lo possano poi riversare verso una cultura religiosa.

N.G.- Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Mio padre, mia sorella, i miei parenti e tutta la comunità galugnese.

Annalisa è stata una ragazza tutta studio e famiglia. Discreta, accorta, mai esibizionista. viveva con la compianta mamma Maria, il papà Saverio e la sorella Loredana in via San Salvatore 7-



Microplastiche - al Politecnico di Bari incontro di ragazzi delle Scuole Medie Con una figlia di nostri concittadini, Maria Michela Dell'Anna

Maria Michela Dell'Anna è figlia di Marisa Cucurachi e del compianto Prof. Gino Dell'Anna del quale abbiamo detto più volte e ritorneremo a dirne. Annotiamo ora che le sue conoscenze scientifiche erano e sono di livello internazionale. Ma chi è la sua figliola?

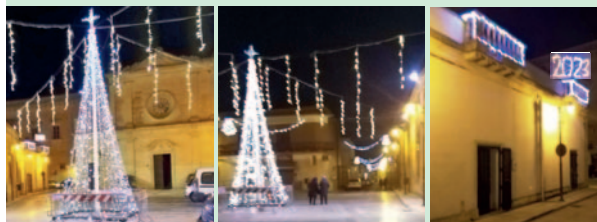
Maria Michela è Dottore in Chimica con un formidabile 110 e lode, Ricercatore Universitario e Professore associato fondamenti chimici delle tecnologie presso il Politecnico di Bari dal 2018. Formazione e studio presso il Department of Chemistry of University of Alberta, ad Edmonton in Canada. 53 pubblicazioni scientifiche e 20 presentazioni a congressi internazionali. Ha collaborato con la Lutsk National Technical University Lutsk in Ukraina, Laboratoire de Chimie de Coordination Tolosa (Francia), Dipartimento de Chimica Organica all'Universidad di Cordova (Spagna) e tanto, Ma tanto ancora. Ce ne occupiamo poiché

Il Politecnico barese partecipando al progetto "Next-Land 2022-24" dell'associazione Next-Level di Torino atto a sensibilizzarle ai problemi dell'inquinamento ambientale da microplastiche, come da questo previsto, ha coinvolto 16 scolaresche di seconda media. Il 20 Dicembre presso il Laboratorio di Chimica "Franco Nobile" accompagnati dai loro insegnanti sono stati ricevuti gli alunni della 2D della Scuola media inferiore "G. Carducci", delle problematiche inerenti le microplastiche, e non solo, ha trattato da par suo il Prof. Maria Michela Dell'Anna incoraggiando inoltre i ragazzi alla scelta di materie scientifiche.

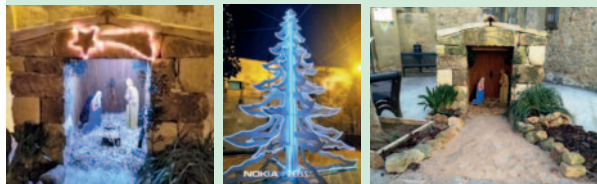
Dell'incontro si sono occupati i media locali in particolare il TG della Regione Puglia.



Galugnano e le sue luminarie natalizie Piazza Vittorio Emanuele II



Piazza Eroi



Albero di Natale e capanno con Natività si debbono ad un gruppo di amici (sine nomen) che annualmente opera per rendere più piacevole l'attendere del Natale.

Incontro culturale "UN'ORA INSIEME"

L'annuale manifestazione, durante la quale veniva assegnata la nostra borsa di studio, quest'anno ad appannaggio di Emma Dell'Anna e Lara Amodio avendo ambedue centrato il massimo del voto, Lara con lode, di solito tenuta in primavera, quest'anno, celebrandosi il 35° di "Noi Giovani" era stata programmata per Novembre o Dicembre, per sopravvenute difficoltà, non ultima l'incertezza dell'andamento covid 19 che è una vera e propria spada di Damocle minacciando di riaggravare le disposizioni ora notevolmente attutite, è stata rimandata alla prossima primavera. Ciò consente di avera più certezza della presenza dei ragazzi della Redazione in Novembre e Dicembre più occupati trovandosi alcuni in varie università e altri comunque impegnati scolasticamente.

"Noi Giovani"

Elenco soci al 31 Dicembre 2022 ONORARI

S.E. Mons. Donato Negro Arcivescovo d'Otranto. **Basti Prof. Mons. Gianfranco** della Pontificia Università Lateranense Roma. **Cezza Dott. Giorgio Giovanni** Medicina Generale, oftalmologia, omeopata. **Ermes Luparia Prof. Marco** Accademico Salvatoriano Roma. **Mancarella Prof.ssa Maria** Sociologa Psicologa già Docente di sociologia della famiglia e politiche sociali presso l'Università del Salento, **Rizzo Dott.ssa Maria Cristina** Proc.re Repubblica tribunale minorenni Lecce. **Prof. Stefano Marra** laureato in filosofia, docente di religione Cattolica. **Tempesta Prof. Marcello** dell'Università del Salento.

Di solito si ha l'onore di avere Socio Onorario il relatore della *manifestazione annuale di cultura "UN'ORA INSIEME"* che nel 2020 e 2021 non si è tenuta causa corona virus.-

***Direzione:** Presidente Don Giuseppe Renna. **Direttore Responsabile** Don Donato Palma. **Direttore di Redazione** Franco Michele Dell'Anna. **Vice Dir.re di Red.ne e Segretario** Pierpaolo Verri. **Tesoriere** Cesari Gianmarco. **Progettazione Grafica** Franco Michele Dell'Anna. **Webmaster** Antonio Dell'Anna.

***Redattori:** Aprile Gabriele, Bernardo Andrea, Calogiuri Andrea, Calogiuri Daniele, Libetta Paolo, Maio Giovanni, Taurino Gioele. Verri Filippo.

***Collaboratori:** Dell'Anna Dott. Angelo, Naturopata Liberatore Franca, Martina Elisa, Psicoterapeuta Martina Marina, Maitre Mario Graziano Manconi.

SOSTENITORI

Bruschi Jole vedova Buttazzo Piacenza, Buttazzo Luigi Bari, Buttazzo Adriana Taranto, Camoglio Dott. Fulvio Lussemburgo, Caporale Antonio Roma, Caporale Concetta Immacolata Roma, Caporale Giuseppe Udine, Conte Mario Dueville, Conte Raffaele Formello, Costantini Anna Rita Galugnano. Cucurachi Marisa Bari, Cucurachi Concettina Galugnano, Cucurachi Marcella Roma, Cucurachi Dell'Anna Maria Galugnano, Dell'Anna Emilio Francia, Dell'Anna Dott. Ang. lo Galugnano, Dell'Anna Emanuele Galugnano, Dell'Anna Damiano Roma, Dell'Anna Eugenio Roma, Dell'Anna Nunzia Galugnano. Dell'Anna Massimo Roma, Dell'Anna Primo e Giancarla Galugnano, Dell'Anna Stefano Galugnano, Dell'Anna Valentina Lecce, Dell'Anna Vincenzo Galugnano, Gattola Mario Bari, Gramegna Andrea Galugnano, Gualtieri Don Gigi, Ladisi Francesco Bari, Lezzi Salvatore Lainate, Linciano Maria Molfetta, Linciano Dott. Michele S.Vito al Tagliamento, Linciano Pasquale Taranto, Malorgio Mario Roma, Manna Salvatore Melendugno, Martina Alfonso Galugnano, Martina Antonio Lecce, Maschio Mauro Galugnano, Mazzeo Evelina Roma, Martano Antonia Ortelle, Mazzeo Maria Milano, Morello Emanuela Vimodrone, Nicolaci Maria Antonietta Roma, Nicolaci Ornella Galugnano, Passabi Pantaleo Galugnano, Peccarisi Maria Elena Lecce, Perrone Costanza Galugnano, Dott. Quarta Alessandro San Donato, Quarta Annunziata Piacenza, Ronzino Fernando Lecce, Severi Rosetta Lecce (alla memoria), Tucci Josè Jugoslavia, Verri Rosario Galugnano, Verri Martina Carmela, Vese Salvatore Bussolengo, Vinci Giampiero Milano.

Il giudizio: meglio se costruttivo

Ricevere un'osservazione pungente su un aspetto di sé, può risultare poco gradevole o inappropriato e può suscitare tensione e malumore in chi la riceve.

ARTE DA IMPARARE - Il confronto e la critica costruttiva con l'altro consente di fare pensiero sulle motivazioni che hanno determinato quel comportamento, riflettendo insieme su ciò che queste hanno prodotto e sulle eventuali modalità alternative di azione.

Comprendere che qualcosa dell'atteggiamento altrui non è tollerabile e richiedere all'altro di modificarlo non significa pretendere da questi che si trasformi in toto in un'altra persona: ciò determinerebbe anche pretendere dall'altro ciò che in realtà non si saprebbe fare in prima persona.

E' più utile rilevare una mancanza o disagio del momento e puntualizzarlo con i tempi giusti senza recriminare a posteriori: la puntualità circostanziata di un'osservazione evita che l'altro possa ribattere.

Infatti abbozzare tenendo dentro il rancore per ciò che si è riscontrato in qualcuno, serve solo ad alimentare nel tempo il serbatoio della rabbia che inevitabilmente a lungo andare scaverà un solco nella relazione.

MI ASCOLTO - Fare autocritica e focalizzarsi sugli aspetti di sé che non sono utili, può essere un esercizio ulteriore per entrare in relazione con se stessi prima e con gli altri dopo.

L'aspetto principale da considerare riguarda spesso la scarsa considerazione e valore attribuita alle proprie esigenze, necessità e bisogni, una sorta di senso di colpa se non si fa ciò che gli altri dicono, partendo dal presupposto che i propri desideri e volontà valgono di meno rispetto a quelli altrui.

Se a ciò si aggiunge anche che si ha poca confidenza e capacità di ascoltarsi dentro, preferendo sentire ciò che viene da "fuori", invece di prestare la stessa attenzione e considerazione al mondo interno, il gioco è fatto.

AUTOSTIMA E FIDUCIA - La capacità di dare ascolto alle proprie emozioni e sensazioni per poi esprimerle in parole, cercando di far comprendere anche ad altri ciò che proviamo, è sicuramente un compito complicato che richiede impegno, fatica e sicuramente una buona conoscenza di sé.

Non sempre, infatti, è facile parlare di ciò che si sente in un determinato momento, sia perché si può scegliere di non volerlo comunicare del tutto alla persona di fronte e di cui ci si fida poco, sia perché, soprattutto, non si sa bene nemmeno ciò che si sta provando.

L'autostima e la fiducia in se stessi, vale a dire la consapevolezza di avere valore e meritare considerazione anche se i bisogni e le necessità proprie sono in contrasto con quelle di qualcun altro, costituisce una base solida, forte ed estesa da cui è indispensabile non partire in ogni tipo di relazione con gli altri.

Avere autostima significa avere la percezione che non bisogna per forza assecondare il volere di chi è accanto per ottenere di conseguenza considerazione e accettazione da parte sua, come se l'immagine che ognuno ha di sé come persona valida, capace ed efficiente, dipendesse esclusivamente dal giudizio altrui. Non si sta affermando che non hanno valore i commenti, le opinioni e le convinzioni degli altri, soprattutto le persone più vicine e di cui si ha alta considerazione, nella costruzione della propria immagine, ma che, anche se si presta attenzione e ascolto a queste, si deve comunque conservare e custodire la capacità di essere in sintonia con se stessi.

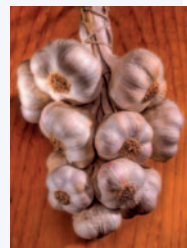
Con quello che si sente dentro, prendendo coscienza che non sempre coincide con le richieste del mondo esterno.

Ma ciò non ne diminuisce il valore.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa-Psicoterapeuta

Aglione - Benefici e utilizzi

L'aglio appartiene alla famiglia delle Liliacee come la cipolla, il porro, lo scalogno e gli asparagi, ed è presente nella zona del Mediterraneo da oltre 5000 anni. Gli antichi egizi lo ritenevano in grado di conferire forza e resistenza a chi ne consumasse e proprio insieme alla cipolla è uno di quegli alimenti che godono di qualità extra nutrizionali davvero notevolissime tali da conferire loro proprietà quasi farmacologiche. Protegge il cuore ed è un ottimo alimento per prevenire disturbi cardiovascolari. Ostacola la formazione di coaguli favorendo la dissoluzione di quelli già presenti. Aiuta quindi a mantenere il sangue fluido e questo previene il rischio, tra l'altro, di trombosi e ictus. Numerosi studi hanno anche dimostrato che l'aglio aiuta ad abbassare la pressione sanguigna nei soggetti ipertesi e di abbassare i livelli di colesterolo e trigliceridi grazie ad un'azione sinergica tra i suoi diversi componenti. L'allicina, il principio attivo più importante e rappresentativo dell'aglio, ha una spiccata attività anti cancro. Si lega, nel tratto intestinale, a metalli pesanti come mercurio e piombo diminuendone la tossicità e facilitandone l'eliminazione. Il consumo regolare di aglio potenzia le difese immunitarie dell'organismo, come possiamo immaginare facilmente, considerando che il suo succo ha una spiccata attività antibatterica, antibiotica, antivirale ed antifungina. Queste caratteristiche gli consentono di disinfettare il nostro tratto digerente per risolvere infezioni intestinali o scacciare i vermi intestinali. Anche se alcuni possono trovarlo indigesto i benefici sull'apparato digerente sono davvero tanti! Invece di rinunciare al consumo di aglio, si potrebbe provare ad eliminare il germoglio o mangiarne una quantità limitata. Oppure associarlo a erbe aromatiche fresche come menta, basilico, prezzemolo, timo...



utili anche per mascherare il fastidioso alito cattivo. Ecco 5 benefici, per lo stomaco e l'apparato digerente, del consumo di aglio. 1. Le note proprietà disinfettanti risultano utili per eliminare i microbi che possono aggredire la sfera intestinale; 2. Favorisce una buona digestione stimolando la flora intestinale; 3. Previene il meteorismo, grazie alle fibre che evitano la produzione dei gas intestinali; 4. Protegge il fegato dalle sostanze tossiche; 5. Vanta proprietà lassative. Per stroncare un raffreddore sul nascere possiamo provare a bere un centrifugato di verdura con uno spicchio d'aglio! Spesso funziona! L'assunzione da parte delle donne in menopausa è consigliata in quanto aiuta a prevenire l'osteoporosi. Il modo migliore per godere dei benefici dell'aglio è usarlo crudo poiché la cottura, come il classico soffritto, annulla quasi completamente ogni proprietà farmacologica. Utilizziamolo, tagliandolo a fettine sottili o grattugiato, in insalata oppure in zuppe, minestre e sughi aggiungendolo a crudo o sfregiamolo sul pane tostato o su un crostino per preparare una deliziosa bruschetta. Possiamo condire qualunque pietanza con dell'olio extravergine di oliva in cui abbiamo immerso qualche spicchio di aglio; prepariamolo un po' di tempo prima dell'utilizzo in modo che l'olio si insaporisca per bene. Preparare la giusta quantità perché non si conserva a lungo e andrebbe sprecato. Per conservarlo a lungo, invece, bisogna seguire un preciso procedimento che prevede la sterilizzazione dei barattoli e la bollitura in aceto.

Naturopata Franca Liberatore
riceve su appuntamento a Lecce
Consulenza Online tel. 328/1995056

Galugnano - Massimilla Dell'Anna e i Baroni Panza

di F. M. Dell'Anna 338 6279897- www.galugnano.it - framidel@galugnano.it

Per arrivare a Massimilla Dell'Anna occorre partire dai Panza. La creazione dell'anagrafe parrocchiale fu istituita dal Concilio di Trento (1545-1563) e prevedeva la registrazione di battesimi, cresime, morti e matrimoni a tutte le parrocchie, Galugnano vi si adeguò con l'avvento di Don Donato Pascangelo il quale annotò come primo decesso quello del parroco che lo aveva preceduto, Don Annibale Panza, 31 Dicembre 1590. Don Annibale era fratello del Barone di Lequile e Corsano Vincenzo e di Maria.

La parrocchia di Galugnano era sicuramente sede capitolare, infatti vi troviamo le dignità di Arciprete, Arcidiacono, Cantore, Primicerio e Decano così distribuite negli ultimi anni del 500: Don Annibale Panza Arciprete, Don Horatio Pascangelo Arcidiacono, Don Vittorio Delana (sic) Cantore, Don Stefano Piccarisi (sic) Primicerio e Don Cicco Delana Decano e Vicario Foraneo; operavano anche i Clerici Giulio Calnara, Vito Maria Capoccia, Francesco Delana, Donato Piccarisi, Matteo Delana e Giulio Cesare Vito. Don Annibale fu sicuramente un tradizionalista e poco propenso ad applicare le direttive del Concilio da qualche decennio conclusosi, infatti non le applicò, il successore Don Donato Pascangelo ci si adeguò ma non con entusiasmo infatti le sue scritture sono approssimative, disordinate e scorrette: i Dell'Anna diventano Delana e i Piccarisi Piccarisi e così via. Che Don Annibale fosse riverito non solo perché il parroco ma anche perché fratello del Barone di Lequile e Corsano Vincenzo è facilmente immaginabile così come che il fratello barone e la sorella Maria frequentassero assiduamente Galugnano ed ancor più immaginabile che la sorella Maria si fosse innamorata di un galugnanese, il padre di Massimilla, la quale pertanto diviene nipote del Barone. Le origini (umili?) di Massimilla vengono testimoniate dalla sua casa paterna che ci piace localizzare in Via Pozze, a destra ed appena superata metà strada scendendo, nella corte ove dimorava la famiglia Vese, al civico 27, ciò è avvalorato dal supporto installato in cima all'arco d'ingresso nel cortile per l'installazione del vessillo indicante la presenza in loco del nobile, ciò una volta acquisita la nobiltà di Massimilla? O la sua famiglia faceva già parte della nobiltà? E trattasi di quella famiglia nobile Dell'Anna di Galugnano citata dal Foscarini nel suo "Armerista e notiziario delle famiglie nobili in terra d'Otranto"? Possibile ma non provato.

Nel 1614 muore il Barone di Lequile e San Cassiano Vincenzo Panza che lascia in eredità le baronie alla nipote Massimilla Dell'Anna (come di già detto figlia della sorella Maria) la quale l'anno successivo sposa Nicolantonio Cicala Barone di Corsano e Catri Francone, ebbero due figli, Giovanna e GiòGiuseppe, nel 1615 vende il feudo di Lequile a Francesco Graffoglietti mentre due anni dopo, 1617, vendette anche San Cassiano ad Alfonso Mosco. Nulla conosciamo delle date di nascita e di morte di Massimilla, sicuramente nata a Galugnano prima che fosse istituita l'anagrafe parrocchiale (1590) e morta in una sede fra le tante che l'hanno vista presente nel Salento. Di lei annotiamo ancora che sicuramente era timorata di Dio, un beneficio a suo nome presso la Cappella Maria Ss.ma della Neve è ancora nominato nel 1836 e porta un legato di 13 messe annue presso quella Cappella.

Stemma della casata toscana dei Dell'Anna riportato dal Foscarini: "Inquartato nel 1° e 4° d'azzurro a tre gigli d'oro, spaccato d'argento a tre bande di rosso: nel 2° e 3° d'azzurro al crescente montante d'oro, accostato da due stelle dello stesso, spaccato d'argento a tre bande di rosso"



Stemma dei Dell'Anna a Galugnano riportato in forme diverse su civili abitazioni: in Piazza Umberto I al civico 2, Via Annunziata 10, Via Provinciale 64, Via Pozze di rimpettaio al civico nr. 35 e sull'ovale superiore sinistro dell'altare del Crocifisso nella chiesa dell'Annunziata.- "Tre bande sormontate da un montante al centro di due sottostanti stelle a otto punte."



Stabilire quale delle due versioni è nata prima è come stabilire se sia nato prima l'uovo o la gallina. Di solito nelle varianti si è portati ad aggiungere e non a togliere, la casata toscana rispetto alla galugnanese ha aggiunto le due serie di tre gigli, tipici nelle insegne fiorentine, pertanto sarei portato a dire che l'originale è quella galugnanese.

dfm

condoglianze

*- Il 29 Ottobre 2022 a S. Donato è venuto a mancare **Peccarisi Antonio** all'età di 91 anni. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Antonio, da anni residente a San Donato, abitava con la famiglia paterna in via San Michele, era fratello dei compianti Lillo e Alfredo sposo di Adelina abitante in via Garibaldi, nonché suocero dell'Avv. Pierluigi Dell'Anna.

*- A Stella di Monsampolo il 21 Novembre 2022 è venuta a mancare all'età di anni 88 **Agnese Lecce ved. Marti**. Ne danno il triste annuncio i figli Salvatore e Caterina, il genero Pasquale, la nuora Anna, il fratello Fiorentino, la sorella suor Marias e Maria, i cognati, le cognate, i nipoti Giulia, Sofia, Maria, Maddalena, Loredanae parenti tutti.

Agnese a Galugnano risiedeva in via dei Menhir.

*- All'età di 84 anni il 23 Novembre 2022 è venuto a mancare **Attilio Linciano**. Ne danno il triste annuncio la moglie ed i parenti tutti.

Attilio, penultimo di 10 fratelli, già dipendente di Poste Italiane presso la Direzione Provinciale di Lecce abitava in via Salvo D'Acquisto.

*- Il 10 Dicembre 2022 all'età di 73 anni è venuto a mancare **Pino Sileno**. Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, il nipote, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Pino Sileno vuol dire calcio, giallo-rosso, Lecce. Lo aveva nel cuore e nella mente. Attaccante nelle partite amatoriali del Galugnano negli anni 70 del secolo scorso.

*- Domenica 20 Dicembre 2022 è venuta a mancare **Bianca Dell'Anna**, ne danno triste annuncio la sorella, i nipoti e parenti tutti.

Bianca, con la sorella Maria abitava in via Buon Consiglio 2.

*- A San Donato di Lecce il 21 Dicembre 2022 all'età di anni 69 è venuto a mancare **Carmine Bernardo**, ne danno il triste annuncio la moglie Maria Rosaria Tucci, i figli Antonio, Michele ed Eleonora, la sorella, i Cognati, le cognate e parenti tutti.

Maria Rosaria abitava a Galugnano in via Dei Mille 9 con i compianti genitori Franchino Tucci e Agnese Giordano.

*- A Lainate il 24 Gennaio 2022 è venuto a mancare **Salvatore Lezzi** ne danno triste annuncio la moglie Annunziata Peccarisi, i figli, le nuore, il genero, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Salvatore, da tempo nostro sostenitore, aveva 9 fratelli e una sorella. Vittorio, uno dei fratelli abita a Galugnano in via Salvo D'Acquisto 7. "Noi Giovani" porge sentite condoglianze ai parenti tutti.

Tarcisio Zuccaro
13.12.2017-
13.12.2022
RICORDO

"Caro Papà, sono passati cinque anni dall'ultimo giorno che abbiamo trascorso insieme e per noi è come se fosse oggi. Sei sempre con noi e nei nostri cuori. Ti vogliamo bene. Un abbraccio grande ovunque Tu sei.

Anna, Raffaella e Simona"



Tarcisio con la moglie Anna, alla sua destra, e le figlie Raffaella e Simona

Grazie Zio

"Ciao carissimo zio Attilio. Per tutti noi nipoti sei stato principalmente un fratello maggiore oltre che uno zio. Non dimenticheremo mai il tuo sorriso, la tua allegria, la tua ironia intelligente e la tua disponibilità verso chiunque ti chiedesse un consiglio od un aiuto. Sei stato un maestro di vita ed un grande esempio, non solo per noi ma anche per tutti quelli che ti hanno conosciuto. Ti terremo per sempre nel nostro cuore "



errata-corrigge Battesimo nella nostra parrocchia

Nello scorso numero abbiamo pubblicato:
Nella

Parrocchiale l'11 Settembre 2066 (**CORREGGESI IN 2022**) ha ricevuto il Sacramento del Battesimo Greta Costantini in braccio a mamma Valeria Delli Noci affiancata dal commosso papà Ivan residenti a Merine, trepidanti la madrina Francesca Perrone e il padrino Mauro Toraldo. Occhi lucidi e felicità per la nonna paterna Anna Rita, abitante in via San Nicola 35 e i nonni paterni (**trattasi di nonni materni**) Luigi e Stefania. La bellissima Greta era nata il 13-6-2022.

chiediamo venia per l'inconveniente.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

***Festivi:** ore 8 Chiesa dell'Annunziata, attualmente nella parrocchiale per ragioni di spazio imposti dal Corona Virus, 11,15 E 18 nella Parrocchiale.

***Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale.

***Festività solenni:** (anche se di domenica) 8,00 nella parrocchiale.

FESTIVITÀ NATALIZIE

-15 Dicembre: solenne inizio della Novena, Santa Messa ore 18.00. - 24 Dicembre: vigilia Santo Natale, nella mattinata confessioni, 21.30 veglia. - 25 Dicembre: solennità del Natale, Messe ore 9.00, 11,15 e 18,00.

DA RICORDARE

*2 Febbraio: Candelora. Ad inizio celebrazione delle ore 18.00 benedizione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al Tempio. *22 Febbraio: Le Ceneri, per ricordare la nostra origine: polvere. *3 Marzo: 1° Venerdì del mese in memoria della B.V.Maria SS. Addolorata. Messe 8.00, 11.15 e 18.00. *22 Febbraio: prima di Quaresima. *26 Marzo: festa dell'Annunziata. Messa vespertina nella chiesa a lei dedicata. Un tempo anche festa civile.

Attività Catechistica. Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le strutture parrocchiali in via Garibaldi e nella Parrocchiale. **Elementari:** 1^a Pina Dell'Anna, 2^a e 3^a Anna Maria Lezzi, 4^a Caterina Tommasi. **Medie:** 1^a Marcella Martina, 2^a Antonio Battista.



nella foto, Catechisti: in alto a sinistra con gli occhiali Marcella Martina, al centro Don Giuseppe, alle sue spalle Antonio Battista, affianco Anna Maria Lezzi e quindi Caterina Tommasi.

25° di matrimonio

Il 20 Settembre 2022, dopo aver elevato la preghiera di lode e ringraziamento durante l'ascolto della Santa Messa per tutto quanto ricevuto dal Signore, **Simona Mele e Antonio Peccarisi** con i figlioli Letizia e Osvaldo, con la mamma di Antonio, Aprile Antonia, i genitori di Simona, Mele Franco e Allegro Pina, parenti e amici, aleggiante e orante lo spirito del compianto papà di Antonio, Osvaldo, hanno festeggiato i loro magnifici 25 anni di matrimonio.

A Simona e Antonio "Noi Giovani" dà appuntamento al 50° da raggiungere e ampiamente superare in salute e serenità con figlioli e cari tutti.



Don Giuseppe fra Antonio e Simona

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

NOZZE

*- Il 5 novembre 2022 nella chiesa di Vallio, Roncade, provincia di Treviso si sono uniti in matrimonio **Marinella Turco e Nicola Roncato**, una famiglia consolidata negli anni che si è completata con la nascita di Emma e Lucas.

Gioiosi e commossi Eleonora Conte e Enzo, genitori di Marinella, e Maria Grazia e Aldo genitori di Nicola.

Eleonora risiedeva a Galugnano in via Piave con la famiglia paterna. Papà Mario aveva icoperto la carica di Assessore delegato e Ufficiale di governo per Galugnano dal 1970 al 1975 ed è sorella di Giovanna sposa di Mario Creti abitanti in via Pietro Nenni 13.



*- Emozioni a non finire nelle nozze di Cinzia e Fabio Privitera celebrate il 22 Settembre a Stezzano (Bg) nella Chiesa di San Giovanni Battista. Una giornata da sogno in cui si percepiva tutto l'amore e la felicità negli occhi degli sposi e dei genitori di Cinzia, Diana Dell'Anna ed Enzo Rollo e di Fabio, Graziella e Pino.

Diana è figlia del compianto Antonio e Taurino Angela già abitanti in via Piave 44 ove ora abita la sorella, sposa di Emilio Tucci.



*- Nella nostra parrocchiale il 28 Dicembre 2022 si sono uniti in matrimonio Fiorentina Lucia Fanelli e Fabrizio Freuli, trepidanti, plaudenti e commossi i genitori della sposa, Maria Carmela De Matteis e Domenico, e dello sposo, Anna Maria Rillo e da lassù il compianto Antonio.

Maria Carmela, già abitante a Galugnano con la famiglia paterna in via Buon Consiglio 3, attualmente è residente a Sava. Auguri, applausi e lunga felice vita agli sposi tutti da parte di "Noi Giovani"



Lauree

*- Il 25 Ottobre 2022 gran giorno per **Monica Dell'Anna** avendo conseguito presso l'Università di Bari la laurea in Lettere moderne discutendo la tesi "Educare alle emozioni, intelligenza emotiva e ruolo della scuola", relatrice la Prof.ssa Gabriella Calvano. Commossi papà Vincenzo e mamma Rachele Bisanti, felicissima la sorella Clara, la nonna Paterna Tetta con sicuramente affianco il compianto sposo Gino e i nonni materni, tutti auguranti a Monica un futuro roseo e foriero di successi, salute e serenità.



*- Università del Salento Lecce, il 28 Ottobre 2022 **Patrizia Perrone** ha conseguito la Laurea di "Educatore Socio Culturale" discutendo la tesi "La relazione tra educatore e diversamente abile" con la Prof.ssa Anna Maria Rizzo. Felicissimi Mamma Michela Dell'Anna, Papà Luigi con le nonne, gli zii e parenti tutti che augurano a Patrizia un futuro brillante, ricco di soddisfazioni e realizzatore di ogni aspettativa.

Vincenzo, papà di Monica, e Michela, mamma di Patrizia, sono fratello e sorella di Davide che vantiamo già nostro Vice Direttore di Redazione al quale "Noi Giovani" augura che si realizzi tutto quanto lui desidera per le nipotine.

*- Il 21 Novembre 2022 a Parma ha conseguito la laurea triennale in infermieristica con 103/110 Giada Bruno per la felicità di mamma Maria Grazia Ungaro e papà Danilo Bruno. *augura a Giada il realizzarsi di tutti i suoi sogni.*



IN BREVE

***- Polo dell'Inclusione, presso il Centro Sociale Polifunzionale. Il Centro sito in via Lecce 25 a Galugnano** è stato inaugurato Sabato 19 Novembre presenti Il Sindaco Dott. Alessandro Quarta e l'Assessore ai servizi sociali, sport e istruzione Avv. Riccardo Pellegrino. Presentati i progetti previsti, socio educativi e sportivi, per la socializzazione dei bambini diversamente abili, normodotati tenuti per lo sport dai tutor Luisa Rizzo di drone racing e calcio in carrozzina e Grazia Turco campionessa di hand bike e tennis tavolo nonché il campione Adriano Bolognese di hand bike, istruttore di attività motoria e sportiva su carrozzina. Nei medesimi locali vengono elargite lezioni private di doposcuola a cura del "Centro Polifunzionale Penelope Polo Educativo Nazionale" con sede a Cavallino in via Murrone, 40.

***- San Donato di Lecce si riconferma Città che legge.** Rinnovato il riconoscimento nazionale. È stata reinserita nell'apposito elenco dei Comuni qualificati per il 2022-2023 al nr 502, grazie sempre alle numerose iniziative promosse negli ultimi anni alla diffusione della lettura in collaborazione con Enti pubblici, istituzioni scolastiche e privati. Eccellente iniziativa, anche perchè mai nessuno è morto per il troppo leggere, arricchito sì, in tutti i sensi.

***- 29 Novembre 2022 memorial dedicato al nostro concittadino "Giovanni Maschio",** storico maître del gruppo alberghiero vestas, prematuramente scomparso nell'Aprile 2021. i colleghi e gli amici lo hanno ricordato il 29 novembre sul terreno di gioco del kick off, disputando un torneo di calcio a 8.

***- San Donato, inaugurato "il polo dell' inclusione".** Centro polifunzionale voluto dall'Amministrazione comunale su input del suo Consigliere delegato allo sport e servizi sociali Avv. Riccardo Pellegrino. Diversamente abili si sono cimentati in incontri di schermo, tennis da tavolo, drone rafting, fitness paralimpico, arti marziali paralimpiche e danza.

***- presso l'azienda agricola "Entula" in largo Vittorio Emanuele II Galugnano** il 24 Novembre Fernando Blasi (Nando Popu) ha presentato il suo libro "Li Menati" è seguito aperitivo con prodotti di produzione dell'azienda.

***- L'associazione "Kekko e Sere" per l'Africa,** con il Comune, il 18 Dicembre u.s., hanno installato stand, per un secondo pozzo in Africa, con vendita di candele natalizie a San Donato e Galugnano.



Comitato feste patronali in onore di San Michele Arcangelo

Il 27 Novembre u.s. durante apposita riunione spontanea aperta a tutti i cittadini nei locali della parrocchiale si è proceduto alla nomina del Comitato Feste 2023. All'unanimità, considerato che il Presidente di diritto è il Parroco Don Giuseppe Renna il quale ha delegato il Dott. Antonio Conte, è stato eletto il seguente Direttivo: Vice Presidente Alessia BLE', Cassiere Antonio Dell'Anna, Segretario Donato Maggiori, Vice Cassiere Michele Greco, Revisori dei Conti Angelo Greco, Pierpaolo Greco e Salvatore Ingrosso.

Inoltre: Responsabili organizzazione raccolta fondi domenicale Antonio Conte, Angelo Greco e Davide Dell'Anna. Responsabili organizzazione raccolta fondi mensile porta a porta Fernanda Dell'Anna Peccarisi e Gabriella Poto. Responsabile Comunicazione e Social Media Manager Pierpaolo Greco.

Collaboratori (in ordine rigorosamente alfabetico) Caporale Stefano, Carlà Luigi, Conte Fabio, Conte Marisa, Del Sole Antonella, Dell'Anna Fabio, Martina Marcella, Marullo Vincenzo, Michelan Renato, Pagano Federica, Pellegrino Giuseppe, Perrone Marcello, Saracino Antonietta, Serafino Maria, Taurino Adriano, Tondo Michele.

Utile annotare che i succitati vanno ringraziati aprioristicamente essendosi preso un impegno che comporta lavoro e lavoro, dedizione e tempo che si sottrae alla famiglia, il tutto per la fede a San Michele Arcangelo, per la tradizionale sontuosità della festa del 28 e 29 Settembre che porta prestigio alla nostra comunità tutta ampliando la conoscenza della piccola Galugnano già "Città dell'Arte e della Cultura" con la centrale San Donato di Lecce. Tanto per chi non lo sapesse o avesse dubbi in merito.

***- Dal 18 al 21 Novembre festa dell'albero 2022. Ben si è inserito il nostro Comune che informa:** "Domenica 20 Novembre ore 9.30 in via Nino Bixio a San Donato di Lecce, ore 11.00 in via San Michele a Galugnano con lo scopo di accrescere il patrimonio verde del nostro paese, per la tutela dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento, planteremo insieme degli alberi in diverse vie del nostro Comune, sia a San Donato di Lecce sia a Galugnano. Senza gli alberi la vita sulla terra non sarebbe possibile".

Manifestazione rimandata al giorno successivo causa maltempo, piantumati 15 alberi localizzandoli in diversi punti di San Donato e Galugnano.

ricordiamo a tutti

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa.

Ricorrenze

14 Febbraio San Valentino, 8 Marzo festa della donna, 19 Marzo San Giuseppe, festa del papà.

Agli innamorati, alle donne, ai papà auguri da parte di "Noi Giovani". Alle donne in agguato un particolare augurio per la giornata contro la violenza su di loro, 25 Novembre u.s., che gli uomini, tutti, divengano loro protettori, sempre e comunque, e mai loro massacratori come spesso tocca vedere.

Natale insieme

Manifestazioni a cura del Comune con la collaborazione di esercizi commerciali, gruppi e associazioni varie.

A san Donato

18 Dicembre "Il villaggio di babbo natale". a cura del bar Agorà e Comitato Festa San Donato.

23 Dicembre Salento Dancehall Party presso king bar.

24 Dicembre "Spettacolo Musicale Itinerante" a cura di Mino Stella

25 Dicembre XXVII edizione "Presepe Vivente" a cura dell'Associazione "Amici del Presepe".

26 Dicembre "Santo Stefano in Strada", spettacolo con artisti di strada.

5 Gennaio "Le Barriere infrante della Tecnologia" presso Haustheater. Premio Prof. Donato Creti.

6 Gennaio "Il Trenino della Befana". Epifany Day" presso King Bar.

A Galugnano

23 Dicembre piazza Eroi "Aspettando il Natale", consegna letterine,, Street Artist Show, musica, canto e quant'altro a cura di Penelope Events.

24 Dicembre "Il Trenino dei Regali" a cura del gruppo "Amici di Galugnano. "Spettacolo Musicale Itinerante" a cura di Mino Stella.

29 Dicembre, salone parrocchiale tombolata a cura del Comitato festività patronali.

6 Gennaio "Il Trenino della Befana" proveniente da San Donato.

Festività dell'Immacolata

A lei è titolata la nostra Parrocchiale. Antica e seguita la tradizionale processione prima della solenne messa vespertina caratterizzata dai flambeaux. Quest'anno una piacevole sorpresa, a fine messa, a cura del Comitato feste patronali calde pitture (tipiche frittelle immancabili nel Salento l'8 Dicembre e La vigilia di Natale) fritte e distribuite nell'antistante piazza Vitt. Em.le II.



Aiutaci a crescere Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il bollettino inviaci l'indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a riceverlo. Di grande aiuto comunicarci cambio di indirizzo o cancellazione.

4 Novembre memoriale dei caduti in guerra



Significativa e coinvolgente la tradizionale cerimonia davanti al monumento dei caduti in Piazza Eroi: presenza di rappresentanti di varie Forze Armate, Vigili Comunali, Protezione Civile, ragazzi delle elementari. Alte le note dell'Inno nazionale, benedizione da parte di Don Giuseppe, recita di poesie sul tema dei ragazzi delle elementari, alto il risuonare con le note del Piave, appello dei caduti da parte dell'Assessore Ilenia Taurino, ad ogni nome alto e incalzante il "presente" di tutti gli astanti. Discorso del Sindaco Dott. Alessandro Quarta calorosamente applaudito. A concludere ripetizione dell'Inno Nazionale della banda accompagnata dal canto degli astanti.

Ritorno a casa, silenzioso e con qualche lacrima da parte dei più anziani fatta sgorgare da antichi, tristi ricordi con nella mente il familiare mai ritornato.



Nelle foto: intervento del Sindaco e Don Giuseppe Benedicente

Il dr. Nicola Fucarino promosso 1° Dirigente della Polizia di Stato

Il Consiglio d'Amministrazione per il personale della Polizia di Stato, nella seduta del 22.7.2022, ha disposto la promozione a 1° Dirigente del Dr. Vice Questore aggiunto Dr. Nicola Fucarino, dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Otranto. Con la nuova qualifica, così come disposto dal Ministero dell'Interno, il Dr. Fucarino andrà a dirigere l'Ufficio Immigrazione della Questura di Lecce. Felici di notare ci complimentiamo per la prestigiosa promozione e per l'incarico che andrà a ricoprire. Il Dr. Fucarino con la sua sposa, nostra concittadina e sua collega Antonella Conte e i loro due figlioli, abitano in via San Donato 44-A.



NAVETTA SOCIALE for Christmas Servizio attivato dal Comune nei giorni di Natale e Capodanno per il trasporto dei diversamente abili e anziani, non muniti di automezzo, per essere accompagnati presso i propri familiari.

"La stella per la speranza" - Stelle di Natale vendute in piazza a Galugnano l'otto Dicembre per la campagna di solidarietà. L'incasso è statodevoluto alla "LILT", per i servizi espletati per la lotta contro i tumori, e al centro "ILMA" locale.

SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di
Mario Graziano Manconi - Chef presso
"Molino A Vento", ristorante a Uggiano La Chiesa.
Frittelle di boghe (in dialetto ope),
melanzane, menta e zafferano



Ccè 'nei ole: 500g. te ope spinate, 'nna marangiana menzana, 'nnu ciuffu te menta, pezzetti te patate pe purè, pipe, ueiu te frittura, 'nna bustina te zafferanu, 'nn'eu, 40 g. te casu grana padanu, pane rattatu, 'ddo cucchiari te citu biancu.

Ingredienti: 500g di boghe sfilate e spinate, una melanzana di medie dimensioni, un ciuffo di menta, fiocchi di patata per purè, pepe di mulinello, olio per friggere, una bustina di zafferano, un uovo, 40g di grana padano, pane grattugiato, 2 cucchiari di aceto bianco.

Comu se face: taiati li filetti te ope a cubettini e te la stessa misura le marangiane e cucinatile allu furnu pe 10 minuti a 160°, uniti le ope crute cu li cubetti quetti te le marangiane già fridde, sciungiti lu casu, l'eu, la menta, lu pipe e faciti 'dde-friddare cu 'lli fiocchi te patate. Preparati lu pane rattatu cu lu zzafferanu e lu citu, faciti cu l'impastu schiaciatine e passatile intru lu pane conditu. Fresciti intru l'eu a 180°, servitile caute e...buon appetitu!

Come si fa: tagliare con un coltello affilato i filetti di boga a cubettini, tagliare delle stesse dimensioni le melanzane e cuocerle in forno per 10 min. a 160°, unire i cubetti di boga crudi e quelli cotti di melanzana già raffreddati, aggiungere il formaggio, l'uovo, la menta, pepe di mulinello e far rapprendere con fiocchi di patate. Preparare il pane grattugiato con lo zafferano e l'aceto, fare con l'impasto delle schiaciatine e passarle nel pane condito. Friggere in olio a 180°C e servire calde e...buon appetitu!

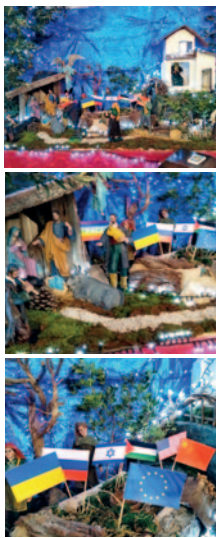
Sport. Sport di Andrea Bernardo
Addio a Sinisa Mihajlovic

Sinisa Mihajlovic si è spento all'età di 53 anni a causa della leucemia. "La moglie Arianna, con i figli Viktorija, Virginia, Miroslav, Dusan e Nikolas, la nipotina Violante, la mamma Vikyoriya e il fratello Drazen, nel dolore comunicano la morte ingiusta e prematura del "marito, padre, figlio e fratello esemplare, Sinisa Mihajlovic. Uomo unico, professionista straordinario, disponibile e buono con tutti. Coraggiosamente ha lottato contro una orribile malattia. Ringraziamo i medici e le infermiere che lo hanno seguito in questi anni, con amore e rispetto, in particolare la dottoressa Francesca Bonifazi, il dottor Antonio Curti, il Prof. Alessandro Rambaldi, e il Dott. Luca Marchetti. Sinisa resterà sempre con noi. Vivo con tutto l'amore che ci ha regalato".

Sinisa il 13 luglio 2019 aveva annunciato la malattia durante una conferenza stampa, quando ancora era allenatore del Bologna. Dopo un trapianto di midollo osseo nell'Ottobre del 2019 in seguito al ricovero, e le dimissioni dall'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, la malattia ad inizio 2022 è tornata a bussare alla porta del serbo. Poi l'esonero dall'incarico di allenatore del Bologna. Una carriera da giocatore ricca di successi (indimenticabili le sue velenose punizioni) e una da allenatore che aveva ancora tante pagine da scrivere. L'ultima apparizione in pubblico ad inizio dicembre durante la presentazione dell'autobiografia di Zdenek Zeman con una sorpresa al tecnico boemo.



Il nostro presepe nella parrocchiale



Da sopra: L'insieme, particolari con natività e bandierine e bandierine. Idea e lavoro si devono ad **Antonio Battista, Pinuccio Stefano ed Emilio Tucci.**

Significativo l'inserimento di bandierine accoppiate: (dalla sinistra) Cina-Stati Uniti, Palestina-Israele e Russia-Ucraina. Stati in cui la guerra imperversa distruggendo cose e vite o in perenne conflitto come Cina e Stati Uniti, ma non sono gli unici casi, altri ve ne sono, meno eclatanti perché non ci coinvolgono direttamente. Affianco alla grotta la bandierina che dovrebbe svettare in tutto il mondo, nei cuori di tutti: quella della pace.

Riportiamo l'intervento del tesoriere **Gianmarco Cesari** pubblicato incompleto nel numero scorso in occasione del 35° di **Noi Giovani** a causa di uno spiacevole refuso. In rosso la parte mancante.

35 anni. Tre decenni ed un lustro nei quali ininterrottamente il Giornalino ha accompagnato la vita della nostra comunità.

Non solo nell'edizione cartacea ma anche attraverso un sito online che raccoglie in maniera precisa e sistematica ogni numero edito dal 1987 sino ai nostri giorni.

Ecco, proprio la visione del sito alcuni giorni fa, ha reso in maniera del tutto evidente la valenza persino storiografica del nostro "Noi Giovani". Una raccolta unica e preziosa di date ed eventi, di foto ed articoli che cristallizzano in maniera indelebile non solo le vicende intime della comunità, ma rappresentano inoltre la perfetta misura di come i tempi corrono e cambiano in maniera veloce ed inarrestabile.

Pensiamo ad esempio a come il giornalino si sia adattato ai tempi anche soltanto per come ha cambiato negli anni stile ed impaginazione, modalità di produzione e stampa, l'introduzione del colore e via dicendo.

Ma l'insostituibilità di questa esperienza e la ragione per la quale continua ad andare avanti nonostante le difficoltà di aggregazione tipiche della società odierna deve ricercarsi nella grande opportunità che offre ai giovani di cimentarsi con la scrittura e con l'espressione libera del pensiero. Non che i giovani non lo facciano già di per sé, sia chiaro, ma ciò che fa la differenza è diventare intimamente consapevoli che la loro opinione sul mondo e sulle cose, sia rilevante e determinante anche nel mondo adulto. Che la loro identità sia chiara e riconosciuta anche nei mondi apparentemente distanti dal loro.

Un esercizio che costa sicuramente impegno e fatica, ma che porta la nuova generazione immediatamente al cospetto "dei grandi" con una maggiore sicurezza e capacità di discernere sui propri mezzi.

L'ho notato anche nell'esperienza personale. Ho riletti i primi articoli scritti ormai oltre dieci anni fa, ed ho avuto chiaro il ruolo del giornalino nella mia crescita personale.

È stata una finestra sul mondo, o meglio l'esercizio di offrire una parte del mio mondo agli altri.

È questa la vera vittoria dell'esperienza nata trentacinque anni fa.

Avere chiaro l'obiettivo che esulava da una semplice raccolta di notizie e informazioni, in quanto si rappresentava nella volontà di consentire attraverso questo strumento di connettere in maniera profonda la comunità. Ognuno col suo ruolo ed ognuno attraverso la propria differente identità. Grazie "Noi Giovani", siamo diventati grandi insieme a te, e speriamo che tu possa continuare ad esistere per garantire ad altri la stessa insostituibile opportunità che hai concesso a noi.

Dalla tabella a lato si evince che Galugnano si aggira intorno ai 1000 abitanti mentre San Donato cala inesorabilmente anno dopo anno. La differenza, in alcuni casi, dei dati fra comune e frazione è dovuta a casi i più vari difficili da evidenziare. Per morti e funerali si pensi alla presenza della casa per anziani: a volte i funerali si celebrano altrove.

Anagrafe ultimi 5 anni della parrocchia e del Comune, inerenti la frazione di Galugnano, unica avente anagrafe separata.

	018	019	020	021	022
Battesimi	9	10	8	8	8
Nati Comune	5	5	4	8	6
Funerali	27	15	14	22	19
Morti Comune	30	14	13	22	23
Matrimoni Parrocchia	3	4	0	0	2
Matrimoni Comune	3	10	0	1	2
Nr. abitanti Galugnano	1029	1000	1007	989	1002
Nr. abitanti S. Donato	4623	4614	4545	4528	4459

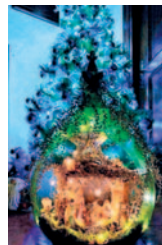
27ª edizione del Presepe vivente e 3ª per "il più bel presepe in famiglia"

Il presepe vivente sulla serra di San Donato di Lecce per la sua caratteristica e ricchezza di personaggi, in scene che si rifanno alla tradizione popolare ed ai luoghi che hanno visto la nascita di Gesù fatto uomo, ha travalicato di gran lunga i confini provinciali ed ogni anno offre ai visitatori sorprendenti novità presenti anche in questa XXVII edizione, merito sempre dell'Associazione "Amici del Presepe" voluta e facente sempre capo a Don Donato De Blasi.

La 3ª edizione del "Più Bel Presepe in Famiglia" su input di tanti partecipanti alle due precedenti edizioni offre una notevole novità: La valutazione dei giurati non si avvarrà della visione delle foto pervenute inviate dai partecipanti ma si recheranno a visitare le opere da valutare casa per casa, chiaro che il giudizio sarà più obiettivo e consono all'effettivo valore artistico-fattuale e all'inventiva dell'autore.

Da annotare che "Il più bel presepe in famiglia" sandonatese fa capolino a Bari. In occasione della Mostra dei presepi artistici di Puglia organizzata dal Consiglio regionale per far conoscere e valorizzare le tradizioni culturali, storiche e artistiche di tutti i Comuni della regione è stata inviata l'opera "Natale Di-vino" del nostro concittadino Gianmarco Maio, vincitore della prima edizione, che verrà esposta presso la sede di Via Gentile, 52 a Bari.

A sinistra l'originale inventiva di Giovanni Maio: "Natale Di-vino". Il Divino Presepe in una damigina.



Sotto visione panoramica del presepe vivente.

Lu dialettu nesciu		
Etimologia termini dialettali		
Dialetto	Latino	Italiano
au	eo	vado
pruina	pruina	brina
furnu	furnus	forno
giru	gyrus	giro
magnu	magnus	grande
mujere	mulier	moglie
pertusu	pertusus	buco
petrha	petra	pietra
rota	rota	ruota

Noi Giovani

PROPRIETA': Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it-328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna
dongiuseppe@hotmai.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it
VICE DIRETTORE
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it
COORDINATORE DI RED.NE
Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:

Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Caloguri, Gianmarco Cesari, Paolo Libetta, Giovanni Maio, Gioele Taurino, Filippo Verri.

Inoltre: Dott.ssa Marina Martina, Naturopata Franca Liberatore e lo Chef Mario Graziano Manconi.

WEBMASTER: Antonio Dell'Anna tel. 320.0122111 enea@email.it
TESORIERE: Gianmarco Cesari

C. C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
TIRATURA: N° 1700 copie

Finito di stampare li 10.1.2023
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione